

→ **Un ruolo da protagonisti** Questo sogna il ct Nick Mallet per gli azzurri nel torneo Sei Nazioni
 → **Inghilterra favorita** ma, mai come quest'anno, potrebbe delinearsi un equilibrio di valori

Rugby, scatta il «6 Nazioni» L'Italia punta a due vittorie

Con l'anticipo Galles-Inghilterra di questa sera si apre la 12ª edizione del «Sei Nazioni» di rugby. Gli azzurri scendono in campo domani al «Flaminio» contro l'Irlanda. Obiettivo: almeno due vittorie.

FRANCO BERLINGHIERI

ROMA
francoberlinghieri@hotmail.com

Il «6 Nazioni» ha alle spalle una storia che inizia nel 1883, quando le quattro nazionali britanniche (Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda) danno vita all'*International Championship*. Si va avanti fino al 1910, anno in cui è ammessa la Francia e si materializza il «Cinque Nazioni». Poi nel 2000 entra anche l'Italia che nella partita d'esordio al Flaminio batte la Scozia. Da quel momento parte l'avventura del «6 Nazioni» e anche da noi, edizione dopo edizione, cresce l'interesse verso questo prestigioso Torneo. La 12ª edizione si apre oggi, alle 20.45, con l'anticipo tra Galles e Inghilterra. Domani al Flaminio c'è l'esordio degli azzurri: alle 15.30 contro l'Irlanda. A questo «6 Nazioni» l'Italrugby - dopo alcune convincenti prestazioni nel tour estivo contro il Sudafrica e nel tritico autunnale contro Australia e Fiji - arriva con la convinzione che può fare un altro importante salto di qualità. Nel gioco e soprattutto nei risultati. Contro l'Irlanda, il ct azzurro Nick Mallet conferma in gran parte l'impianto di una squadra esperta e ben collaudata, ad eccezione della mediana che si presenta inedita. Sono all'esordio nel Torneo, infatti, il mediano di mischia Edoardo Gori e il mediano d'apertura Kristopher Burton. Importante il recupero del capitano Sergio Parisse reduce da un infortunio.

Dopo l'unica vittoria nel Torneo dello scorso anno a spese della Scozia, ora si vuole andare avanti. Si punta a due risultati pieni. Si dice che il «6 Nazioni» è avvincente perché ogni volta che inizia è difficile prevedere chi vince e spesso salta



Una fase del match tra Italia e Scozia disputato il 27 febbraio 2010 al Flaminio di Roma. Vinsero gli azzurri 16-12

fuori qualche sorpresa. Anche in questa edizione, nessuno parte con un forte vantaggio. Anzi, regna ancora più incertezza visto che tutte le nazionali sono ancora impegnate a collaudare assetti, schemi e uomini in funzione del mondiale che arriverà tra pochi mesi.

IL CALENDARIO AZZURRO

Queste le gare degli azzurri (tutte con inizio alle ore 15,30) nel «Sei Nazioni 2011»: domani Italia-Irlanda, 12/2 Inghilterra-Italia, 26/2 Italia-Galles, 12/3 Italia-Francia, 19/3 Scozia-Italia.

INGHILTERRA FAVORITA

Se prendiamo a riferimento i risultati e il gioco espresso dalle sei contendenti nei test-match autunnali contro le squadre dell'Emisfero Sud, ci sembra che l'Inghilterra potrebbe avere un pizzico di pretesa in più nei pronostici. Spalla a spalla con gli inglesi nella contesa del successo finale troviamo anche la Francia: detentrici del titolo e quella che nel corso delle undici edizioni giocate del «6 Nazioni» ne ha vinte cinque. Anche la Scozia arriva ben motivata dopo l'importante vittoria autunnale contro il Sudafrica e si segnala per la forza e compattezza del suo gruppo. L'Irlanda che nelle 2009 ha portato a casa una vittoria completa di Grand Slam e lo scorso anno ha chiuso in seconda

posizione, è sempre pronta a competere per il primo posto con una compagine esperta e ancora ben motivata. Il Galles ha conquistato il suo ultimo titolo nel 2008, ma ha concluso le

Oggi il match inaugurale
La 12ª edizione
si apre oggi alle 20,45
tra Galles e Inghilterra

due ultime edizioni al quarto posto. Però, rimane sempre temibile con il suo gioco arioso e di movimento. Se c'è incertezza su chi potrà vincere la sfida finale non altrettanto si può dire dell'attenzione dei tifosi italiani verso questo avvenimento sportivo.

Foto Ansa